

Conferenza di Concertazione tra Regione ed Enti Locali sul potenziamento della centrale di Sermide, con mantenimento in esercizio delle sezioni a vapore.
Parere dei Comuni di: Sermide, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po, Magnacavallo, Poggio Rusco e Felonica.

Premesso che:

- I comuni del Consorzio Destra Secchia si sono già pronunciati negativamente sulla possibilità di potenziamento delle centrali di Sermide e Ostiglia.
- Il comune di Sermide ha indetto un referendum con il quale i cittadini hanno espresso la loro contrarietà a progetti che prevedano un aumento dell'impatto ambientale previsto da decreto di ambientalizzazione 112/2000.

Preso atto della ulteriore proposta di Edipower del 20 dicembre scorso, che comporta ancora il mantenimento in esercizio dei gruppi ad olio combustibile, prevedendo un'ulteriore diminuzione delle ore di esercizio.

Considerati i numerosi pareri forniti in sede tecnica, compreso lo studio commissionato dai comuni di Sermide e Carbonara di Po all'Università di Trento.

I Comuni rilevano quanto segue:

- Riteniamo che la Regione debba innanzitutto pronunciarsi sulla compatibilità della proposta di Edipower con il Piano Energetico Regionale, cosa che non ci risulta;
- Sottolineiamo che le emissioni della centrale di Sermide, come qualunque altro impianto delle stesse dimensioni, hanno effetti su un'area molto vasta e non possono venire valutati singolarmente; riteniamo necessario che queste questioni vengano trattate in termini di Valutazione Ambientale Strategica e con un traguardo almeno interregionale; riteniamo anche necessaria una politica condivisa almeno a livello interregionale per il contenimento del consumo energetico e per la diminuzione delle emissioni da tutte le fonti;
- I Comuni non gradiscono un riutilizzo dell'olio combustibile nella centrale di Sermide, ma, nel caso la Regione decidesse di autorizzarlo, è indispensabile venga garantito il rispetto delle condizioni poste dal referendum di Sermide;
- A questo proposito, non siamo in grado di valutare positivamente il rispetto ambientale dell'ultima proposta di Edipower, tanto più che la stessa non è accompagnata da uno studio di impatto ambientale (SIA) puntuale; la parziale adozione dei criteri proposti dall'Università di Trento non è garanzia di rispetto dei limiti previsti dal decreto 112/2000 e chiediamo alla commissione VIA di procedere ad una valutazione attenta e puntuale;
- La qualità dell'aria, rilevata dalla stazione di Castelnuovo Bariano, mostra un eccesso di superamenti dei livelli massimi di PM10, che a nostro parere impone grande cautela, visti i rischi sanitari segnalati dalle autorità competenti;

- Non è stato sottoscritto alcun accordo tra Enti Locali ed Edipower per il potenziamento della centrale; quindi, nessuna compensazione è stata concordata e/o accettata;

È utile osservare inoltre che:

- La sospensione di un anno della procedura VIA, chiesta da Edipower, ha solo rappresentato un peggioramento della situazione occupazionale, con maggiore pressione sociale nei confronti degli Enti Locali;
- La proposta di Edipower non dà garanzie sul futuro dell'impianto; rimanda a future decisioni, cosa ben diversa da una richiesta di esercizio temporaneo con compensazioni, in attesa di una sicura trasformazione a turbogas con opportuni dispositivi di contenimento delle emissioni sotto i limiti previsti dal decreto 112/2000; non dà certezza sugli investimenti, come invece auspicabile, e non propone l'uso di fonti rinnovabili;
- Le proposte occupazionali previste da Edipower non garantiscono la permanenza di posti di lavoro a medio termine ma servono unicamente a risolvere l'attuale crisi occupazionale; l'emergenza occupazionale era nota alle aziende fin dal 2000 e non ci risulta siano state prese iniziative, possibili e anche proposte in passato da alcune organizzazioni sindacali, per ovviare al problema;
- Quando l'azienda ha acquistato il sito di Sermide lo ha fatto consapevole che avrebbe dovuto smantellare i due gruppi;
- Non ci risulta che esistano vincoli di programmazione regionale o nazionale, emergenza gas compresa, che giustifichino una riaccensione dei gruppi ad olio combustibile.

I Comuni di

Sermide

Carbonara di Po

Borgofranco sul Po

Magnacavallo

Poggio Rusco

Felonica

La Provincia di Mantova

6 febbraio 2007